

Squadriglia Europa 2021

ecco come abbiamo lavorato



Squadriglia Aironi, terza fase

Step 1
organizzazione
della missione

Step 4
incontro con
Charlotte Darnè

Step 6
scelta della danza
e realizzazione dei
costumi

Step 5
ideazione del gioco
e costruzione degli
strumenti

Step 8
realizzazione del
giornale e degli
altri elaborati

Step 2
ricerca delle
informazioni

Step 3
incontro con la redazione
di Tracce

Step 7
coinvolgimento del
riparto

7/05/2021

è il giorno in cui abbiamo iniziato la terza e ultima fase di questa avventura. Quando abbiamo saputo di aver superato la seconda fase eravamo felicissime ma soprattutto ci sentivamo super emozionata e cariche di scoprire cosa ci aspettasse.



EUROPA

Prot. n. 68/CN-G/21

Cara Squadriglia Aironi,

Come avrete già capito siete la Squadriglia di selezione!!

Il gioco continua... inizia la terza fase di quest
Per affrontarla avrete a disposizione tutta l'
il 28 agosto 2021.

Da questa ultima sfida uscirà la Squadriglia
2021, sarà insignita di un segno distintivo
inviare tutta l'Alta Squadriglia del
Internazionale delle Alte Squadriglie

l'ottimo lavoro



Come ci siamo organizzate?

Non appena abbiamo saputo di aver superato la seconda fase, ci siamo subito messe a lavoro. Per prima cosa abbiamo fatto una riunione di squadriglia in cui abbiamo stabilito i posti d'azione e strutturato il lavoro nei 7 step sopraelencati. Abbiamo poi realizzato 5 loghi: uno per la missione in generale e poi uno per ogni rubrica/sezione.



Logo Missione



Sezione Notizie



Rubrica cucina



Sezione giochi e sport



Rubrica folclore

POSTI D'AZIONE

Redattori: tutte

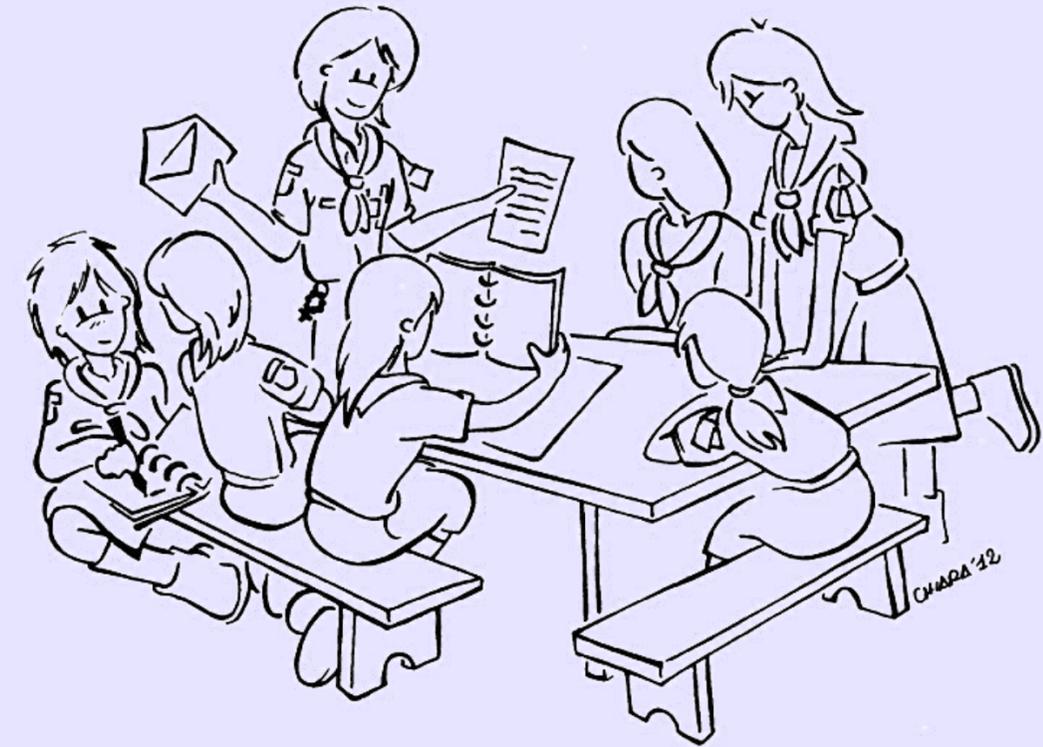
Ognuna di noi ha contribuito alla stesura degli articoli, chi più, chi meno, in base al posto d'azione che avevamo.

Folclorista: Bianca Di Cosimo

La Folclorista si è occupata di ciò che riguarda la rubrica 'folclore', ricercando la danza svizzera da fare e facendo una bozza dei costumi. Ha ovviamente collaborato con la magazziniera, riferendo tutti i materiali necessari per comporre il costume.

Correttrice di bozze: Ekaterina Zoli

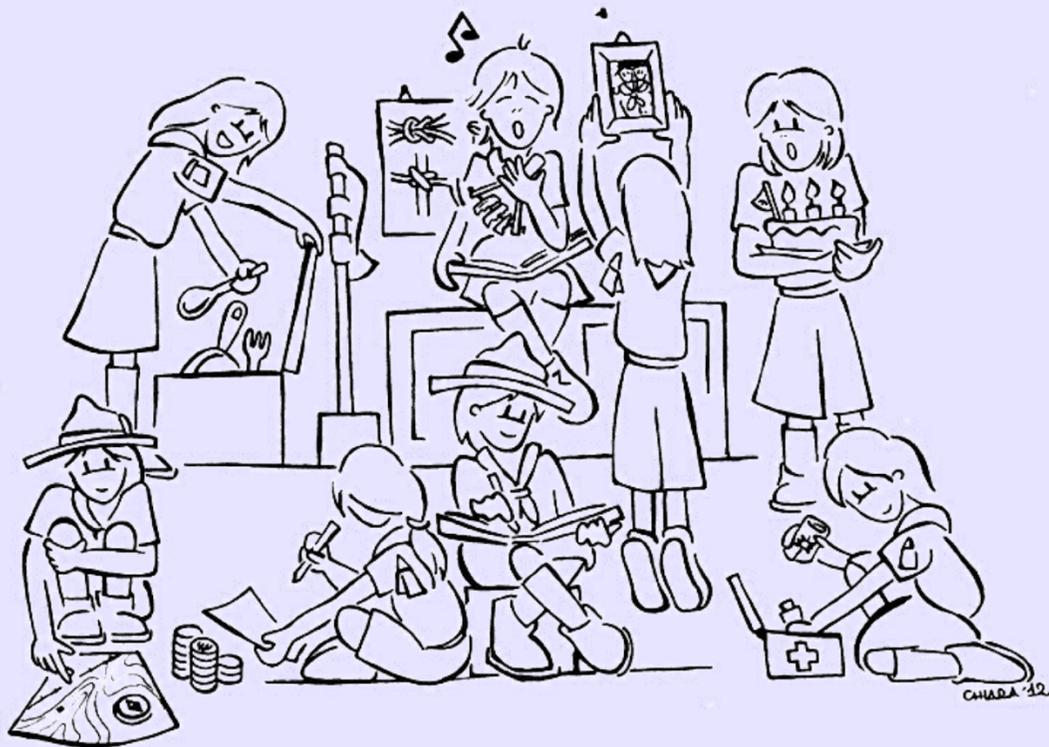
La correttrice di bozze si è occupata di rileggere tutti gli articoli e correggere gli eventuali errori di ortografia.



Web designer: Francesca Ceci

Grafico: Viola Giannetti

Il grafico e la web designer hanno lavorato quasi sempre insieme. Il loro compito era quello di curare l'impaginazione, la formattazione del testo, la scelta delle immagini e il font del testo.



Ricercatrice: Sofia De Angelis

La ricercatrice si è occupata di ricercare le informazioni sulla Svizzera per tre settimane, inviandoli di settimana in settimana così che le altre potessero iniziare a scrivere gli articoli.

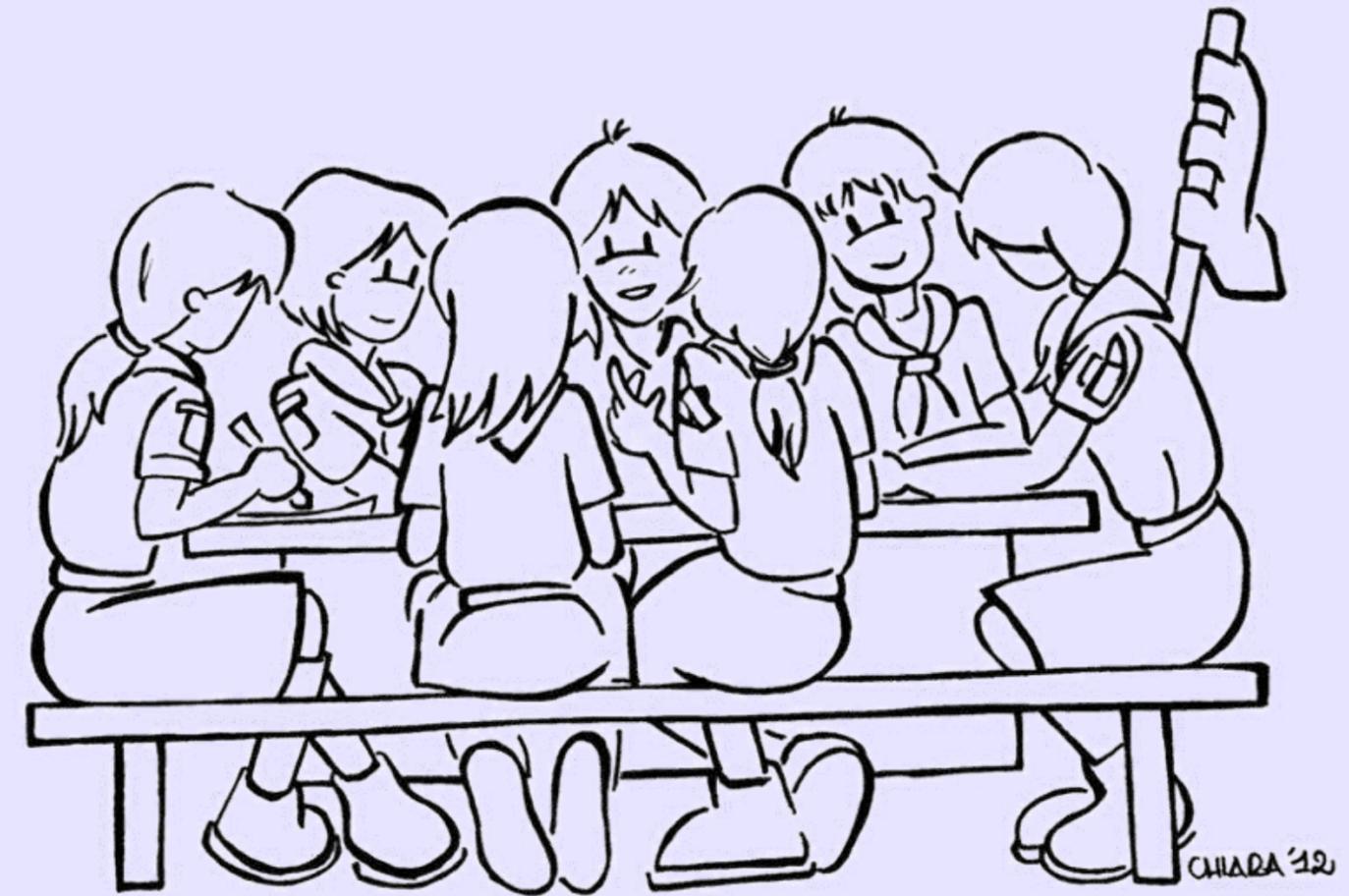
Addetta alla rubrica sportiva: Elena Vona

L'addetta alla rubrica sportiva si è occupata di ciò che riguarda la sezione 'giochi e sport'. Ha dunque ricercato le informazioni sull'Hornusse, che nessuna di noi conosceva e ha proposto delle idee per il gioco che abbiamo inventato.

Magazziniera: Alice D'Amico

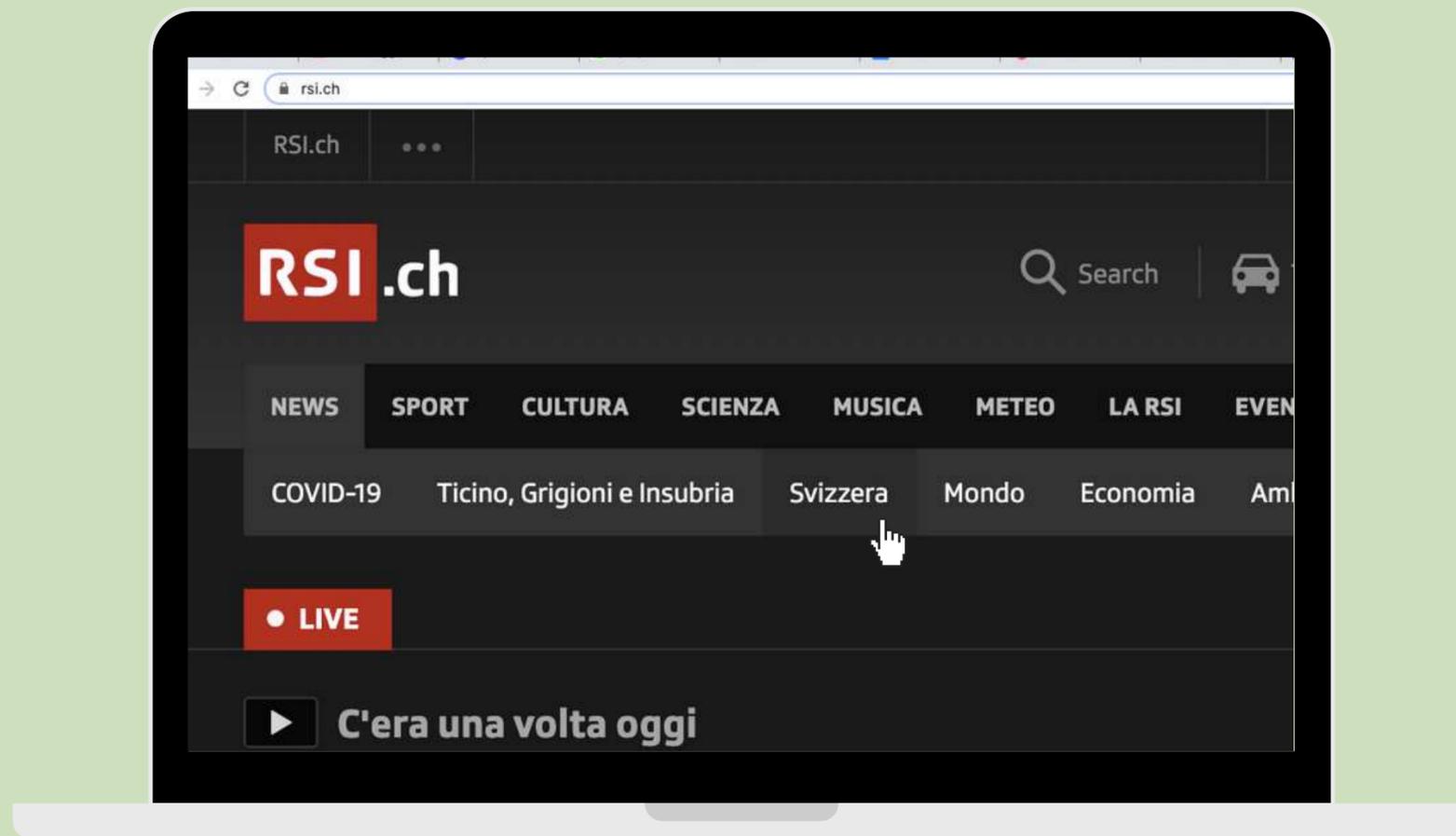
La magazziniera si è occupata di tutti i materiali utilizzati nella missione, facendo una lista con i materiali mancanti, indicando dove comprarli/reperirli e l'eventuale prezzo.

Infine la Capo Squadriglia ha supervisionato tutto il lavoro, aiutando le altre con i loro posti d'azione. Si è concentrata particolarmente nella stesura degli articoli, dirigendo il lavoro.





Siamo quindi passate alla ricerca delle informazioni. Abbiamo deciso di prendere i fatti di cronaca più importanti principalmente da RSI.ch, la principale azienda mediatica della svizzera italiana e da swissinfo.ch, l'unità internazionale della Società svizzera di radiotelevisione. Ovviamente abbiamo ricercato notizie da più fonti (assicurandoci sempre che fossero attendibili)



Incontro con la redazione di Tracce

cosa abbiamo imparato?



Il 24 Maggio abbiamo avuto l'opportunità di incontrare la redazione di Tracce tramite videochiamata. Durante l'incontro, Valentina, la caporedattrice di Tracce, ci ha dato moltissimi consigli su come realizzare il nostro giornale, svelandoci i segreti per scrivere un articolo perfetto! Abbiamo preso moltissimi appunti e, terminata la chiamata, eravamo pronte a dare vita al nostro giornale: Il corriere degli Aironi.



ECCO COSA ABBIAMO IMPARATO:

- Prima di impaginare un articolo bisogna realizzare il menabò, cioè un modello per l'articolo, una specie di schematizzazione che ti farà ottenere una pagina di giornale perfetta.
- Bisogna sempre tenere a mente il target del giornale, cioè chi leggerà il nostro articolo. In base al lettore possono cambiare molte cose, ad esempio il linguaggio utilizzato.
- Nella redazione ognuno deve avere un compito ben preciso ed è necessario che tutti rispettino le scadenze assegnate.
- Bisogna rispettare la regola delle "5 w" (**Who?=Chi?**, **What?=Che Cosa?**, **Where?=Dove?**, **When?=Quando?**, **Why?=Perchè?**). Già nelle prime righe dell'articolo dovrebbero trovare le risposte a queste domande.



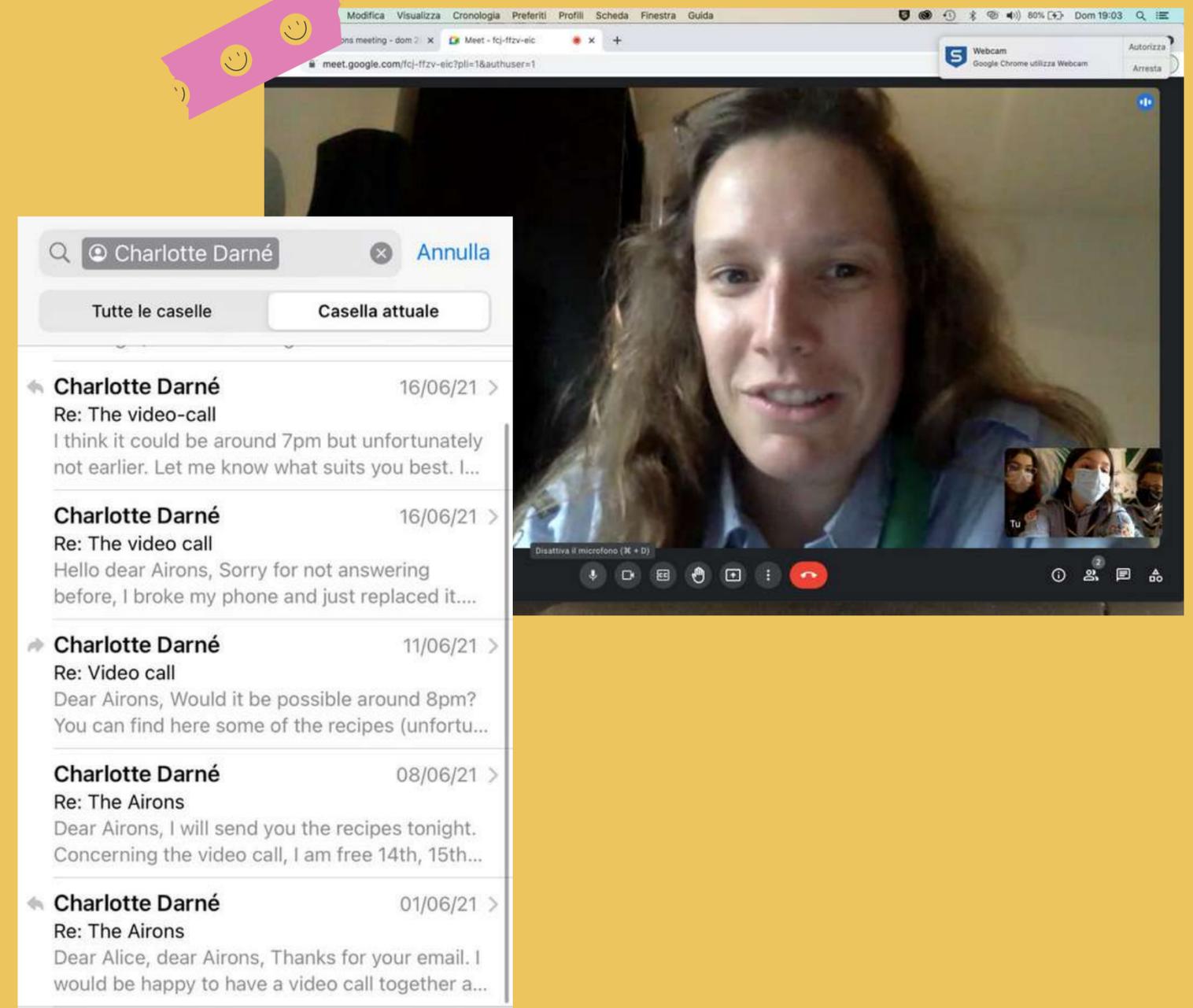
Progettazione



INCONTRO CON CHARLOTTE DARNÉ

Ci siamo subito messe in contatto con Charlotte Darné, Commissaria Nazionale Guide della Svizzera tramite email e abbiamo concordato un giorno per fare una videochiamata insieme. Ci ha parlato di alcuni piatti svizzeri che potevamo ricreare al campo e tra tutti abbiamo scelto il "Rosti di patate".

Ci ha svelato molte curiosità su questo piatto e ci ha dato dei consigli per cucinarlo alla perfezione. Per prima cosa ci ha suggerito di sobbollire le patate prima di grattugiarle. Poi ci ha spiegato che, oltre ad essere un piatto tradizionale della Svizzera, è anche uno dei più gustosi e semplici da preparare. Questo piatto viene cucinato in particolare in montagna, perché, oltre ad essere veloce nella cottura, è anche molto economico, in quanto richiede l'esclusivo utilizzo di sale, olio e ovviamente le patate.



L'HORNUSSEN



Cos' è?

A primo impatto, l'hornuss sembra un misto tra golf e baseball, ma in realtà è molto di più: si tratta di una disciplina sportiva svizzera tipica la cui tradizione risale addirittura al XVI secolo. Per scacciare gli spiriti, un tempo si era soliti scagliare pezzi di legna ardente da monte a valle. Da questa antichissima tradizione si dice sia nato l'hornuss: un gioco di squadra per tutte le categorie di età e senza una struttura sociale predefinita.

Come si gioca?

Il gioco consiste, per la squadra che batte, nello spingere quanto più in là possibile nel campo di gioco avversario il Nouss (una sorta di disco). Per la squadra che risponde, invece, si tratta di fermare il prima possibile con la scandola il disco volante. Il gioco si suddivide in due parti in cui le squadre si invertono il ruolo di lanciare e parare. Ogni singolo giocatore tira, per ogni parte, due colpi con tre tentativi ciascuno. Il gioco non ha una durata prestabilita, la partita dura solitamente dalle due alle quattro ore. Vince la squadra con il numero inferiore, ovvero la squadra sul cui campo da gioco sono atterrati meno hornuss.

il NOSTRO L'HORNUS(COUT)SEN

Come si gioca?

Noi Aironi, in particolare con l'aiuto dell'addetta alla rubrica sportiva, siamo riuscite a proporre al Riparto una divertentissima attività. Ispirandoci all'Hornussen, abbiamo sostituito la frusta con una racchetta da tennis (che abbiamo anche dipinto e decorato con i colori di squadriglia) e al posto del disco abbiamo utilizzato una pallina da tennis. Ovviamente, avendo uno spazio ridotto, i giocatori della squadra che riceveva non si sono disposti in fila indiana, bensì, in due file, a distanza di un metro l'uno dall'altro. Ogni giocatore aveva due tentativi. Prima di giocare abbiamo realizzato tutte insieme la nostra personale 'schindel', una piccola paletta realizzata con un cartoncino e un bastone. Abbiamo iniziato col fare due squadre miste e poi abbiamo fatto una partita durata all'incirca un'ora e mezza. E' stato super divertente poichè è uno sport completamente diverso da qualsiasi gioco che facciamo solitamente.



DANZA SVIZZERA



Inizialmente, trovare una danza svizzera che potessimo ricreare, non è stato molto semplice. Facendo numerose ricerche però, in particolare con l'aiuto della folclorista, abbiamo trovato un video a cui ci siamo ispirate in cui i ballerini danzavano sulle note di "Uf em Eggäbärgli" dei Ländlerkapelle Echo vom Kinzig, riadattando il ballo alle nostre possibilità.

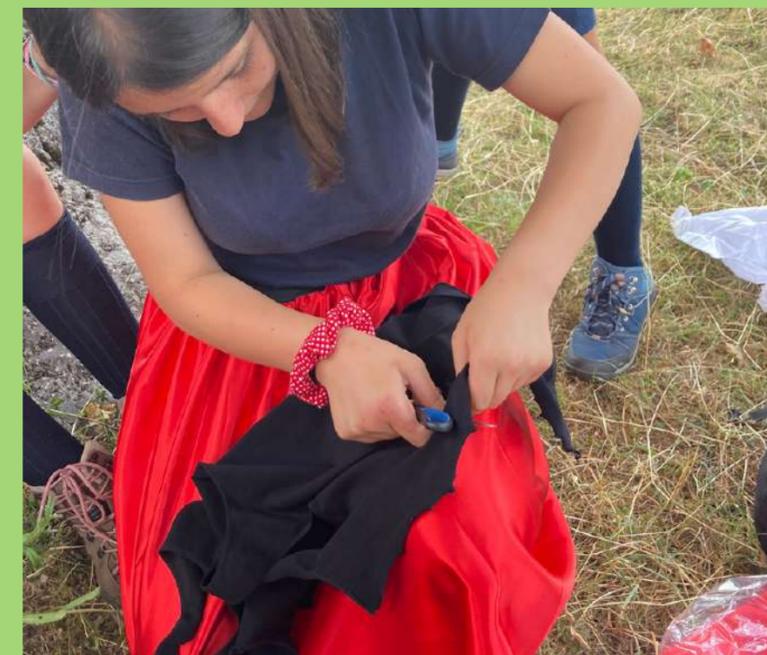


I costumi

Realizzare i costumi forse è stata la cosa più divertente...ci siamo (letteralmente) calate nei panni di vere Svizzere! Il costume era composto da una camicia bianca, una gonna rossa, dei calzettoni bianchi ed un corpetto. Al campo, con l'aiuto di tutto il reparto, abbiamo realizzzato il corpetto, ecco come abbiamo fatto:

1. abbiamo tagliato a metà la canotta nera
2. abbiamo effettuato 4 fori da un lato e 4 dall'altro
3. abbiamo intrecciato il filo rosso nei buchi

le altre guide si sono divertite molto ad aiutarci nel realizzare il corpetto, sistemarci i costumi e acconciare i capelli.



Per me questo è stato il primo anno di guide e fortunatamente, nonostante la pandemia in corso, sono riuscita a viverlo al meglio e con grande felicità insieme alla mia squadriglia. È stato davvero entusiasmante partecipare a Squadriglia Europa ed è stato anche un modo per trascorrere più tempo insieme alla squadriglia. Cucinare e provare i piatti di altre culture, ballare le danze di altre tradizioni, imparare un nuovo gioco e soprattutto riuscire a creare un giornale tutto da sole, sono state per me attività bellissime, che probabilmente non avrei mai sperimentato nella mia vita, se non grazie a Squadriglia Europa. Comunque vada, sono davvero felice delle attività che abbiamo realizzato.

Elena Vona
Testardo Lupacchiotto



Il mio nome è Bianca e sono del primo anno. Sinceramente all'inizio non sapevo ancora cosa fosse la missione Squadriglia Europa e soprattutto non immaginavo che saremmo arrivate fino alla terza fase. Ci siamo impegnate tutte tantissimo per arrivare fino a qui, ma fino a pochi mesi fa era ancora solo un sogno. Ci siamo divertite ma soprattutto anche avuto un'intera giornata dedicata alle diverse attività che dovevamo svolgere. È stato divertentissimo creare i costumi, ricreare un ballo svizzero e vedere realizzato quello che avevamo progettato per così tanto tempo. Abbiamo fatto anche divertire il reparto insegnando alle altre guidela danza svizzera e il gioco ispirato all'Hornussen. Sono orgogliosa, come sicuramente tutta la mia squadriglia di essere arrivata fino a qui e sono super soddisfatta del lavoro che abbiamo realizzato.

Bianca di Cosimo
Affettuoso Leprotto



Alice D'amico
Spontanea Nuvoletta

È stato molto interessante leggere e riportare su un giornale informazioni su un'altra nazione e altrettanto bello scoprire nuovi cibi e replicarli al campo. È stato super interessante e istruttivo riscoprire una nuova cultura attraverso questa missione.

Ciao sono Ekaterina e sono del terzo anno. Per fare questa missione ci siamo impegnate tutte molto. Abbiamo ballato, realizzato i costumi e molto altro. Abbiamo anche insegnato il ballo e il gioco al reparto. Questa missione ci ha unito molto e ci ha permesso di trascorrere tanto tempo insieme. Per questo sono felicissima per come è andata.

Ekaterina Zoli
Tenace Ghepardo





INIZIO col dire che questa avventura di 'Squadriglia Europa' è stata molto più interessante, divertente e ad essere sincera, impegnativa, di quanto immaginassi. Essendo il mio ultimo anno da guida, mi sono impegnato sin da subito al 100% perché volevo concludere al meglio questo mio percorso alle guide. Quando, quel 19 Febbraio, ci è arrivata la mail che comunicava il nostro superamento della prima fase, eravamo tutte emozionatissime e nessuna di noi immaginava cosa ci aspettasse. Questa avventura è stata in primo luogo molto costruttiva, abbiamo imparato moltissime cose nuove sull'Europa e in particolare sulla Svizzera. Questa missione è stata anche fondamentale per il nostro rapporto di squadriglia, ci ha infatti portato a rimanere in contatto anche nei periodi in cui non potevamo vederci a causa del covid. Inutile dirvi quante risate ci siamo fatte: a registrare i video, ad imparare la danza, a realizzare i costumi, la ricetta, a realizzare l'orologio, a impaginare il giornale... beh abbiamo fatto davvero tante cose! Ci siamo anche messe molto alla prova, dovendo comunicare in un'altra lingua e dovendoci calare nei panni di veri giornalisti! Sono davvero felice e soddisfatta del nostro lavoro e insieme alle altre guide, ormai compagne di viaggi e avventure, non vedo l'ora di esplorare tutta l'Europa!

Alice Zaccardi
Lince Intraprendente

Mi è piaciuto molto fare questa missione perché è stato un motivo in più per acculturarsi, quindi già in principio ero carchissima! Poi è stato bello perché ho scoperto cose nuove sulla Svizzera, come i piatti tipici, la danza, l'Hornussen ed infine è stato un piacere farla perché nella squadriglia si è formato un legame ancora più stretto!



Sofia De Angelis
Premuroso Gufetto

Ho trovato molto interessante e costruttivo immergermi a capofitto in una nuova cultura. È stato molto bello e divertente ballare insieme alla mia squadriglia una danza tradizionale e cucinare il 'Rosti', un piatto tipico della Svizzera. Grazie a questa missione ho conosciuto un paese di cui sapevo poco e niente, che vorrei molto visitare.

Francesca Ceci
Libellula Paziente



Per me partecipare a questa missione è stata un'esperienza fantastica. Innanzitutto mi ha dato l'opportunità di passare più tempo con la mia squadriglia, durante il quale abbiamo avuto modo di conoscerci meglio e divertirci. Inoltre mi ha dato la possibilità di approfondire dei temi che non avrei mai affrontato se non fosse stato per questa attività. La mia fase preferita è stata l'ultima, in particolare ho amato esercitarmi per imparare la danza: è stata davvero un'esperienza stupenda e divertentissima. Un'altra parte che ho amato è stata realizzare il giornale! Ascoltando le indicazioni che abbiamo ricevuto dalla redazione di Tracce, siamo riuscite a scrivere un vero e proprio giornale sulla Svizzera: un paese che ho scoperto essere davvero affascinante, ricco di cultura e tradizione, che mi piacerebbe tanto visitare. Questa esperienza mi ha permesso di superare i limiti territoriali e mi ha fatto capire che ci sono tante Guide come me in tutta Europa che sono animate dai miei stessi sentimenti, essere Scout ci fa sentire sorelle tra di noi, anche se a distanza di chilometri.

Viola Giannetti
Rondine Spensierata

